

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00353181

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTQ - Qualificazione parrocchiale

OGTN - Denominazione CHIESA DI SAN MARTINO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Magliano in Toscana
PVCL - Località	MAGLIANO IN TOSCANA
PVCI - Indirizzo	Piazza del Popolo
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Magliano in Toscana
CSTA	capoluogo municipale
ZUR - ZONA URBANA	
ZURD - Denominazione	zona centrale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Magliano in Toscana
CTSF - Foglio/Data	68
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Proprietà Ente religioso cattolico: Parrocchia di San Giovanni Battista
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	13, 12, 45
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.291599763
GPDPY - Coordinata Y	42.600163958
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	15-10-2015
GPBO - Note	(3533226) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	intero bene
ATBD - Denominazione	Romanico

ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	La chiesa di S. Martino, la più antica di Magliano è stata eretta, almeno in parte, intorno all'XI secolo ma è citata per la prima volta nel XII sec. (1188) e nelle Decime della fine del XIII secolo. Il primitivo impianto doveva avere pianta a croce greca e successivamente, forse nel XV secolo, fu aggiunto il transetto e furono aperte le finestrelle trilobate nei fianchi. Nel lato nord, confinante con un giardino oggi privato, doveva esservi il cimitero ricordato nella visita pastorale del 1 maggio 1596, dove si legge che "la Chiesa di S. Martino si presentava come la seconda Parrocchia di Magliano, dotata anche di area cimiteriale propria". Nel fianco della chiesa si vedono infatti i resti di una porta piccola ad arco, oggi murata, che permetteva il passaggio per il cimitero che doveva trovarsi sul lato a sinistra.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELI - Data	1188
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	La Chiesa ha rivestito, in epoca medievale, particolare importanza; al suo interno si riunivano i vari ufficiali per il giuramento di fedeltà allo statuto e si tenevano anche le riunioni dei priori, del Consiglio e di ogni altro organismo politico e amministrativo del Castello. Nel XV secolo essa fu ampliata con l'aggiunta del transetto assumendo l'attuale forma a croce latina e, tra il XV e gli inizi del XVI secolo, fu decorata con affreschi di scuola senese ed umbro-romana che ancora oggi si vedono all'interno, nel presbiterio e lungo il fianco sinistro.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
RELI - Data	1188
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVF - Frazione di secolo	inizio
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene

RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	L'attuale aspetto della chiesa è il risultato di un complessivo intervento di restauro eseguito nel decennio 1970-80 che ha permesso il recupero degli affreschi votivi ma frammentari, prima ricordati, dovuti in gran parte a maestranze senesi ed umbro-laziali.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1970/00/00
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	Situata presso la porta omonima ed inserita all'interno della cittadella medievale, la chiesa di San Martino ha pianta a croce latina, con la parte corrispondente al transetto rialzata rispetto alla navata che denuncia come l'impianto originario romanico, a croce greca del l'XI-XII secolo, sia stato ampliato in epoca successiva. Presenta paramento murario a conci di travertino ben squadriati disposti a filaretto ed è coperto con tetto a capanna sul quale si innalza un campanile a vela con una sola campana datata 1501; l'altra del 1625, staccatasi dal campanile in seguito al bombardamento del 1944, si conserva all'interno della chiesa. Al centro del transetto si apre una finestra lunga e stretta ad ampia strombatura e alla parte opposta, all'esterno della navata, si trovava una monofora. Sotto il pavimento della Chiesa, durante i lavori di rifacimento venne trovata un'area cimiteriale di epoca arcaica dell' XI secolo.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	Nella facciata, oggetto di vari interventi, si apre il portale d'accesso, preceduto da una breve scalinata, decorato negli stipiti da due draghi, uno dei quali cavalcato da una figura umana, armata di spada, secondo un'iconografia simbolica simile a quella nel Duomo di Sovana e nella Pieve di Lamula presso Arcidosso; al centro dell'architrave vi è scolpita una croce templare. In alto si apre una bifora con colonna senza capitello, probabilmente appartenente alla costruzione originaria. Un secondo portale si apre nel lato destro della chiesa che prospetta su Piazza della Libertà, delimitato da due semicolonne e da

	formelle scolpite con motivi vegetali e geometrici; nella lunetta si intravede un affresco oggi parzialmente caduto raffigurante la Madonna col Bambino tra San Pietro e San Paolo.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	interno
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	L'interno a navata unica, coperto con tetto a capriate di legno è diviso da ampi archi ogivali che si impostano su semipilastrini addossati alle pareti. Il lato sinistro e il presbiterio sono decorati sulle pareti da affreschi molto frammentari di scuola senese del XV e XVI secolo: nel lato sinistro si succedono le raffigurazioni con la Comunione di S. Maria Maddalena, la Madonna col Bambino e San Sebastiano e il Compianto di Cristo morto, quest'ultima già ritenuta delle botteghe di Pietro Lorenzetti ma che appartiene probabilmente all'inizio del XV secolo. Alla prima metà del Quattrocento appartengono le raffigurazioni presenti nel lato sinistro del presbiterio raffiguranti San Martino che dona il mantello, la Madonna col Bambino, Santa Lucia, Sant'Antonio Abate, San Biagio e San Cristoforo, mentre quelle sul lato destro, che si sovrappongono a precedenti figurazioni, appartengono agli inizi del Cinquecento e sono riferibili a maestranze umbre e senesi.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	analisi stilistica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio a croce latina; strutture portanti in travertino; copertura a tetto.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	a croce latina
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere	a filaretto
SVCM - Materiali	travertino
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPFQ - Qualificazione della forma	a falde simmetriche
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCR - Riferimento	intero bene
CPCT - Struttura primaria	travatura su archi
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMQ - Qualificazione del tipo	embrici
CPMM - Materiali	laterizio
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affreschi
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di San Giovanni Battista
CDGI - Indirizzo	Magliano in Toscana; Piazza della Repubblica
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L n. 1089/1939, art. 4)
NVCE - Estremi provvedimento	1980/04/08
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353181/73300
FTAT - Note	Facciata
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353181/73298
FTAT - Note	Interno: veduta dell'altare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F353181/73299
FTAT - Note	Interno: veduta della controfacciata
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	S60D353181 catastale
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Gitto, M.R.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015

AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Nella Relazione del Gherardini del 1676 leggiamo: “Chiesa sotto titolo di S. Martino di libera collazione con cura d'anime, vaso minore della Pieve, ma però capace a sufficienza, con tre altari; ha d'annuo frutto scudi cinquanta in terre e pigioni di case, et é sempre per agumentare a causa de terratici di dette terre, che di presente si coltivano. Non ha altro obbligo il Curato, che i soliti de parrochi. In questa Chiesa vi é la Compagnia, o Congregazione laicale senza cappa sotto titolo del SS. mo Rosario. Haverà questa d'entrata circa scudi vinti del frutto de bestiami bufalini, pigioni di case, e di un prato. Maneggia queste entrate un fratello di detta Congregazione con titolo di Santese, che dura in carica un anno, e rende conto al successore. Tiene il Cappellano, l'elezione del quale attiene al capitolo della Congregazione, ma per la scarsezza de sacerdoti soddisfa il curato, al quale da scudi quindici di elemosina con obbligo di messe due la settimana, quattro anniversari, e la festa titolare, oltre il mantenimento dell'altare. Nell'altare di S. Maria Maddalena vi é un beneficio semplice sotto l'invocazione di detta, juspadronato dalla famiglia, de Verucci di detto luogo. Frutterà circa scudi vinti due l'anno, e ha peso messe due la settimana, e la festa titolare”.